



E' giorno

di Marco Onofrio

Un cespuglio misterioso di silenzi
è caduto proprio ora dai miei occhi,
e non ricordo le parole
che voleva.

Sono solo di me
sul ponte senza arcate dei respiri
adorato fratellino di me stesso
laico frate
che ha perduto in ogni tempo la sua via
abbandonato uomo in mezzo al mare
di notte e non più rotte
da seguire
il sangue che rallenta nelle vene
il gorgo in immersione
bianca scia
bolle, buio immenso
e l'acqua che zavorra non sostiene
e si va a fondo
salso inesorabilmente
giù nel mondo
scafandro corazzato batiscafo
ingombrante sottopasso, verità
falsa ombra di una bugia
che non voleva mentire
notte di un'aurora che non sorse
morte di una vita che non nasce
per non morire, un giorno
di troppo vivere ed amare
nonostante tutto
ancora te.

Eccomi, sì.
E mi rimetto a te.
Io sono pronto...

Che stiamo diventando di contorno.

Perché la vita è qua
meravigliosa bella cosa buona
sei grande di bellezza e santità.

Basta parole, adesso.

È giorno.